

Greta Borgnis

Ci sono stata due anni fa, era estate e appena ci sono giunta mi sono resa conto che quello è un posto speciale, magico e incantato.

Sto parlando di Kleine Scheidegg, un piccolo centro nell'Oberland Bernese (Svizzera) dove il trenino fa l'ultima tappa prima di salire a Jungfraujoch da dove puoi ammirare la Jung Frau, il Mönch e il bellissimo ghiacciaio Aletsch (il più lungo d'Europa), quel magnifico posto è chiamato TOP OF EUROPE dove si possono visitare grotte di ghiaccio e ci si può sentire nell'ERA GLACIALE.

Kleine Scheidegg: una piccola stazione ferroviaria attorniata da pochi ristoranti e infiniti pascoli.

Questo posto per me è speciale perché si trova al cospetto della mitica parete Nord dell'Eiger dove puoi ammirarla in tutto il suo splendore e grazie ai telescopi di un ristorante la puoi scrutare nei minimi particolari.

Conoscendo la tragedia di Toni Kurz o quella dell'alpinista italiano Stefano Longhi rimasto sulla parete morto per ben due anni, mi faceva angoscia osservare quel muro di roccia ricoperto di neve che si manifestava severo e minaccioso.

Ogni volta che lo scrutavo col pensiero immaginavo Toni Kurz, morto sospeso come un sacco nel cielo oppure l'amico Hinterstoisser che si sacrificava per l'amico non riuscendo comunque a salvarlo. Questa storia mi ha trasmesso molte emozioni e nel momento che osservavo la NORDWAND ero molto agitata.

Questo è il mio posto speciale e spero di poterci tornare presto.